

Preliminari

Nel 1984, durante alcuni bei giorni d'estate in compagnia di Akela, trascrissi nella biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna il manoscritto del *Libro de la cocina*. Solo molto più tardi si è realizzato il progetto di un'edizione.

Stephen Dörr (Heidelberg), Raymund Wilhelm (Heidelberg, Klagenfurt) e Richard Trachsler (Zurigo, Parigi, Gottinga) mi hanno incoraggiato a condurre l'impresa a buon fine. Tino Licht (Heidelberg) ha dato risposta ai miei dubbi in materia di mediolatino.

Assecondando una proposta di Wilhelm, l'introduzione, redatta originalmente in tedesco, è stata tradotta, grazie all'intervento e alla simpatia di Richard Trachsler, da Liana Tronci (Zurigo, Siena), che con molta pazienza ha condotto a termine un compito lungo e in fondo ingrato. Sara Centili (Roma) ha impiegato il suo sapere filologico e la sua esemplare perspicacia per scrutare l'introduzione col suo occhio vigile; mi ha indicato errori piccoli e grandi e mi ha costretto, con le sue osservazioni e le sue domande, a ripensare e precisare parecchi punti e a rendere più sistematici alcuni dati. Francesco Montorsi (Parigi, Gottinga) ha dato l'antipenultima e la penultima rilettura all'introduzione ed è riuscito grazie alla sua finezza di spirito a levigare le asperità e a individuare quei punti oscuri che l'inevitabile gioco delle correzioni multiple e le aggiunte dell'ultimo minuto avevano introdotto. Lino Leonardi (Firenze) è stato pregato da parte di Wilhelm di dare l'ultimo lustro all'introduzione, cosa che ha fatto con la sua abituale e amabile generosità, con un occhio anche sui contenuti.

Infine, l'editore dell'università Ruperto Carola di Heidelberg ha proposto a condizioni favorevoli la pubblicazione doppia, in formato cartaceo ed elettronico (ad accesso libero); il lavoro dei responsabili è stato discreto ed efficace. Uno dei periti anonimi (dall'analisi testuale sembra essere stato Pietro Beltrami) ha fornito amabilmente i frutti di una lettura molto accurata, specialmente del glossario.

Ringrazio cordialmente tutte e tutti per l'aiuto ricevuto, e in modo speciale colei che ha dovuto condividere tante serate e fine settimana con il *Libro de la cocina* e che mi ha dato lumi sulla materia culinaria.